



Gruppo di lavoro sulla Partecipazione
per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Partecipare, Infinito presente

Che cos'è il PIDIDA

È un **coordinamento di associazioni** nazionali e non. **Si occupa di Infanzia e di Diritti** in tante possibili declinazioni. **Collabora con le Istituzioni nazionali** (Presidenza della Repubblica, Governo della Repubblica, Commissione Bicamerale Infanzia) e **regionali** (diversi Garanti e Assessori Regionali), Camina, associazione delle Città amiche per l'Infanzia, il Centro Nazionale di Documentazione di Firenze, l'**Università** e la **Ricerca**.

La partecipazione dei ragazzi

Fin dall'inizio della sua attività, una dozzina d'anni fa, grazie alle reti associative nazionali il **Gruppo Partecipazione del PIDIDA Nazionale** si è occupato di **contattare e coinvolgere ragazze e ragazzi**, portando la loro voce presso l'Istituzione, lavorando nel senso della **rappresentanza**, approfondendo **modalità e linguaggi** che consentissero di fare sintesi in termini significativi per Amministratori e Politici, nell'ottica del rispetto della l. 176/91 ed in particolare degli art. 12 e 13, legati all'espressione dei ragazzi e alla loro consultazione su tutte le istanze che li riguardano. Nell'autunno del 2011 il Gruppo Partecipazione del PIDIDA ha organizzato gli Stati Generali della Partecipazione (SGP-PD), concludendo un percorso lungo quasi 2 anni mirato a individuare quelli che sono secondo i ragazzi e le esperienze associative, elementi utili all'individuazione dei **Livelli Essenziali** della partecipazione dei minorenni alla vita collettiva.

I risultati di questo lavoro chiamano ora il Gruppo Partecipazione del PIDIDA a individuare modalità che consentano di valorizzarlo e usarlo come premessa ad un cambiamento culturale sempre più allargato.

Partecipare, Infinito presente: il progetto

Il Gruppo Partecipazione del PIDIDA intende darsi come consegna un **appuntamento nazionale annuale dedicato alla partecipazione dei ragazzi** a valle di un percorso che consenta di **fare sistema di contributi raccolti a livello locale e regionale**.

Partecipare, infinito presente evoca efficacemente il senso che gli si vuole dare: sono tante le possibili prospettive su cui chiedere un contributo a ragazze e ragazzi e si cercherà di lavorare, sia in termini di metodo che di contenuti, perché **l'iniziativa nazionale faccia da volano ad iniziative regionali e locali in modo da diffondere e consolidare la cultura della partecipazione**.

La struttura progettuale

L'idea è di creare le premesse perché il lavoro sulla partecipazione tenga conto di **tutte le possibili sinergie** perché il lavoro riesca il più possibile diffuso e partecipato.

La struttura temporale che si immagina sarà così articolata:

a. **settembre 2012** – A cura di: **ragazze e ragazzi + rappresentanti associativi**

Discussione ed individuazione del tema di lavoro annuale, a cura delle Associazioni del PIDIDA e di una rappresentanza di ragazzi provenienti dalle organizzazioni nazionali e da quelle aderenti ai Pidida Regionali. Il riferimento sarà in generale la **CRC e i suoi articoli** e, in particolare, il **"Commento Generale N. 12"** del Comitato sui Diritti dell'Infanzia sul Diritto ad essere ascoltati. Le aree di riferimento sono quindi:

1. Ambito giudiziario (procedimenti civili, amministrativi, penali)
2. Famiglia e Cure alternative
3. Cure sanitarie
4. Istruzione e scuola
5. Gioco, attività ricreative, sportive e culturali
6. Posto di lavoro
7. Situazioni di violenza
8. Sviluppo delle strategie di prevenzione
9. Procedimenti di immigrazione e di asilo
10. Situazioni di emergenza
11. Contesti nazionali ed internazionali

Le numerose raccomandazioni del Comitato ONU relative alla partecipazione potranno inoltre contribuire a definire il quadro all'interno di cui ci si muove.

Discutere di questo a giugno 2012 consentirà a tutte le associazioni di considerarlo



Gruppo di lavoro sulla Partecipazione
per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

all'interno delle programmazioni previste per l'anno successivo e, per coloro che operano anche nelle scuole, di sviluppare l'argomento sin dall'anno scolastico 2012/2013. Potrà inoltre essere oggetto di approfondimento per i soggetti che si potranno coinvolgere: oltre alle Associazioni e appunto le scuole, ad esempio la Ricerca/Università per l'impostazione del lavoro e il suo monitoraggio.

Nei limiti del possibile, si valuterà come legare la scelta del tema annuale ad un possibile monitoraggio di come il Piano Nazionale Infanzia trovi realizzazione ed al lavoro dell'Osservatorio Nazionale Infanzia, in maniera da raccordarsi col lavoro di tutti e di valorizzare compiutamente la partecipazione di ragazze e ragazzi.

- b. **Ottobre-Novembre 2012** – A cura di: facilitatori e rappresentanti associativi
Realizzazione di **linee guida e strumenti facilitatori** funzionali al tema da approfondire. Una volta che questo si pronto, verrà offerta una **formazione nazionale alle associazioni** che dovranno utilizzarla poi in sede locale. Si prevede di presentare le Linee Guida e gli strumenti in un incontro nazionale da realizzarsi intorno al **20 Novembre**, in collaborazione con il **Garante Nazionale**.
- c. **Dicembre 2012** – A cura di: ragazze e ragazzi + facilitatori (ragazzi e/o adulti)
Lavoro sul tema individuato in ambito locale a cura delle associazioni e delle loro reti. L'idea è che le **associazioni**, in collaborazione con le **scuole** – il percorso potrebbe coinvolgere, oltre a **dirigenti ed insegnanti sensibili**, le **rappresentanze scolastiche** -, **centri di ascolto**, **gruppi informali**, approfondiscano ed elaborino il tema. Ciò avverrà nell'ottica di **raccogliere contributi e fare sintesi in termini di rappresentanza**. Le rappresentanze saranno infatti raccolte in modo che, in un **incontro** convenientemente organizzato **entro aprile 2013**, si possa fare una **sintesi regionale**. Al contempo, i PIDIDA regionali potranno raccogliere **idee ed interesse dei ragazzi** sulle tematiche che potrebbero essere approfondite in un altro anno di lavoro.
- d. **27 maggio 2013** – A cura di: ragazze e ragazzi + rappresentanti associativi e delle Istituzioni regionali
L'anniversario di quando la Convenzione ONU è diventata legge della Repubblica, sarà la data dedicata a **connettere la partecipazione dei ragazzi con le Istituzioni di Governo Regionali** (Presidenza e Consiglio regionale, Garante se presente, Osservatorio Regionale) e la **Ricerca** (Centro di Documentazione, Università presenti in regione). Ciò consentirà di dare enfasi alla presenza e partecipazione dei ragazzi, garantendo loro presenza alle occasioni istituzionali di solito organizzate in questo periodo.
- e. **Giugno 2013** – A cura di: ragazze e ragazzi + rappresentanti associativi
Restituzione sul lavoro appena chiuso ed individuazione del tema di lavoro 2013-14 sulla base delle preferenze espresse dai ragazzi a livello regionale, a cura delle Associazioni del PIDIDA. Questo consentirà non solo di considerarlo all'interno delle programmazioni associative previste per l'anno successivo, ma includere la voce dei ragazzi;
- f. **Ottobre – Novembre 2013** – A cura di: ragazze e ragazzi + rappresentanti associativi e delle Istituzioni nazionali
Un **incontro nazionale in Ottobre** sotto l'egida del **Garante Nazionale**, in cui tutte le diverse rappresentanze regionali dei ragazzi si possano riunire, condividere e confrontarsi sulla tematica approfondita, trasmettendole al Garante e ad una rappresentanza della Commissione Bicamerale e del Governo. **L'incontro avverrà presso una sede regionale che cambierà di anno in anno**, con l'idea di usare il volano delle presenze nazionali per sollecitare interesse e sedimentare una cultura sensibile alla partecipazione dei ragazzi. Questo dovrebbe permettere di **sintetizzare un'espressione complessiva** che potrà essere **resa pubblica in tempo utile per il 20 novembre 2013**, quando, in genere, i riflettori dei media si accendono sull'Infanzia. Sarebbe interessante rendere costante un **incontro con il Capo dello Stato**, a cui, come rappresentante dell'unità nazionale, offrire la voce dei ragazzi italiani su temi che di anno in anno daranno conto della loro visione, sollecitandoli a guardare al mondo che vivono in una prospettiva positiva di costruzione.

L'idea è che questa scansione di lavoro consenta di **creare nel tempo il meccanismo virtuoso**



Gruppo di lavoro sulla Partecipazione
per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

della rappresentanza, accanto a quello della partecipazione, offrendo alla voce di ragazze e ragazzi la dignità che merita, realizzando, sin dall'inizio del percorso, una "rete" in crescita che via via si implementi e metta in contatto ragazzi, associazioni, esperti (sia con incontri di approfondimento tematici, sia con scambi e relazioni attraverso i nuovi media).

Inoltre, si creano le premesse per **rendere coordinate e sinergiche attività di partecipazione a livello regionale e nazionale**, che mettano assieme l'ascolto in sede sia locale che nazionale complessiva. Una siffatta impostazione consentirà di fatto di avviare percorsi a livello locale, regionale e nazionale che consolideranno il confronto tra ragazzi ed adulti, nella direzione di un'**evoluzione della cultura dell'Infanzia**.

Si produrrà materiale che solleciterà la **Ricerca a documentare le esperienze**, offrendo alla **Politica** materiale che vedrà la partecipazione dei ragazzi articolarsi in modo più chiaro.

Ci sono le potenzialità inoltre per cui si crei una **collaborazione di rete con le Istituzione già coinvolte (rete dei Garanti, rete universitaria)**. E in termini di diffusione di cultura già questo sarebbe un seme fecondo su cui costruire. Da non dimenticare che ci sono le premesse per cui si allarghi **a livello continentale** l'elaborazione e collaborazione nel valorizzare la partecipazione dei ragazzi.

Questa impostazione, di fatto, intende essere nella direzione di "**creare un noi** di soggetti diversi interessati a sostenere ed approfondire le modalità della partecipazione dell'Infanzia alla vita sociale".